This page was exported from - L'Argine
Export date: Mon Jun 16 1:14:57 2025 / +0000 GMT

Morte per austerità. Il caso inglese

Traduzione dell'articolo di **Alex Matthews-King** pubblicato sull'Independent] con il titolo ?**Landmark study links Tory austerity to 120,000 deaths**? (15 novembre 2017).

I **Tory** sono stati accusati di ?**omicidio economico**? per le **politiche di austerità** che ? secondo uno studio congiunto di **Oxford**, **Cambridge** e **University College London**, pubblicato ieri dal **British Medical Journal** su **BMJ Open** ? hanno causato **120.000 morti**. Dalla ricerca emerge che nei primi quattro anni delle ?razionalizzazioni? realizzate dai Conservatori si sono verificate **45.000 morti** in più rispetto a quelle ?preventivate? se i fondi fossero rimasti ai livelli pre-elettorali.

Se si continuasse per questa strada, si potrebbe arrivare a **200.000 morti** in più per la fine del **2020**, nonostante l'aumento dei fondi ai servizi pubblici stabilito quest'anno. Dal 2010, i finanziamenti per l'**assistenza sociale** e la **sanità** sono diminuiti notevolmente sotto il governo guidato dai **Tory** e i ricercatori sostengono che ciò ?possa aver prodotto? questo notevole aumento nelle morti.

La ricerca sottolinea come il **tasso di mortalità** nel **Regno Unito** sia diminuito costantemente fra il 2001 e il 2010, ma abbia conosciuto una brusca inversione di rotta con l'inizio del **periodo di austerità**. Da quel momento, sono state 45.368 le morti in più, rispetto a quelle previste fra il 2010 e il 2014, anche se gli autori non si spingono a chiamarle ?evitabili?. Basandosi su queste tendenze, lo studio prevede che nei cinque anni successivi ? dal 2015 al 2020 ? ci saranno 152.141 morti in più ? 100 al giorno ? una cifra che gli autori hanno definito ?**omicidio economico**?.

Il governo ha iniziato quest'anno ad **allentare le misure di austerità**, annunciando la fine del tetto sull'aumento dei salari nel settore pubblico e **1,3 miliardi extra di sterline** per l'**assistenza sociale**, che saranno inseriti nel bilancio primaverile. In tre anni, i fondi extra per l'assistenza sociale dovrebbero raggiungere i **2 miliardi di sterline**, cifra che il leader del **Labour**, **Jeremy Corbyn**, ha definito ?una pezza su una piccola parte del danno? causato dai tagli per £4,6 miliardi. Secondo la ricerca, per riportare il tasso di mortalità ai livelli pre-2010, la spesa dovrebbe aumentare di 25,3 miliardi di sterline.

Il **Ministero della Salute** ha dichiarato che da questo lavoro non possono essere tratte ?conclusioni definitive? e accademici indipendenti hanno messo in guardia sul rischio che i numeri fossero ?speculativi?. Tuttavia, i **Consigli locali**, che con il taglio dei bilanci hanno avuto grossi problemi nel finanziare l'assistenza, hanno fatto pressione sul governo affinché prenda seriamente in considerazione la ricerca.

Il **ministro ombra della Sanità**, **Jonathan Ashworth**, ha affermato che il governo deve seguire i piani di spesa del **Labour** nel suo bilancio autunnale. La spesa procapite per la sanità pubblica fra il 2001 e il 2010 è aumentata del 3,8% l'anno, ma secondo i ricercatori della **University College London** nei primi quattro anni della coalizione a guida Tory, l'aumento è stato solo dello

0,41%.

Gli aumenti del budget annuale per il sociale sono passati dal 2,20% a una diminuzione dell'1,57%. I ricercatori hanno scoperto che questo ha coinciso con i tassi di mortalità, che fino al 2010 erano diminuiti di circa lo 0,77% l'anno e dopo hanno iniziato ad aumentare dello 0,87%. E la maggior parte di queste morti erano persone che facevano affidamento sull'assistenza sociale. [?]

Lo studio nota anche che una **diminuzione degli infermieri** potrebbe aver causato il 10% delle morti, concludendo: ?Abbiamo scoperto che le limitazioni nella spesa dal 2010, soprattutto la spesa pubblica sull'assistenza sociale, potrebbero aver prodotto un aumento notevole della mortalità in **Inghilterra**?.

Ben Maruthappu, l'autore principale dello studio e ricercatore all'**UCL**, ha affermato che nonostante questo lavoro **non possa ?provare il legame di causa-effetto?**, sicuramente mostra un collegamento. E ha aggiunto che questa tendenza può essere osservata altrove, dove le misure di austerità sono state applicate. [?]

Secondo uno dei suoi co-autori, il professor **Lawrence King** dell'**Unità di Ricerca sulla Sanità Applicata** dell'**Università di Cambridge**, lo studio mostra i danni dell'austerità. ?Adesso è molto chiaro che l'austerità non promuove la crescita né riduce il deficit ? è solo cattiva economia. [?] Questo studio dimostra che è anche un disastro per la sanità pubblica. Non è esagerato parlare di omicidio economico?. [?]

Accademici indipendenti fanno però notare che è difficile provare un legame di causa-effetto in questo tipo di studi, anche se i presupposti di base possono essere corretti. **Martin Roland**, professore emerito di **Ricerca sui Servizi Sanitari** dell'**Università di Cambridge** ha affermato che ?questo studio evidenzia che c'è stato un cambiamento, cambiamento che, attorno al 2014, ha messo fine al trend di diminuzione delle morti. Questa scoperta è sicuramente corretta. Tuttavia, il collegamento con la spesa sanitaria e per il sociale è meramente speculativo poiché studi osservazionali di questo tipo non possono mai provare un legame di causa-effetto?. [?]

(Foto: Austerity Kills | Miss Pokeno)